

# Slot machine Cantù Rugiada propone un regolamento

## La Provincia

### Cantù

Redigere un regolamento comunale sul gioco d'azzardo che, tenuto conto della normativa nazionale, sappia disciplinare ulteriormente questo fenomeno. E sottoscrivere il Manifesto dei sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo. Soprattutto, sfatare il mito che questo porti maggiore entrate all'erario dello Stato perché così no è.

La lista Cantù Rugiada espone un'articolata riflessione all'indomani della proposta del consigliere del Pdl **Wolfgang Masocco** di prevedere misure premianti per i pubblici esercizi che rinuncino a slot e videopoker.

Il vescovo **Diego Coletti** aveva invitato a dire no a «queste forme di economia sempre più legate ad attività illecite e sempre più responsabili della disperazione di tanti uomini e donne». Fenomeno dalle dimensioni imponenti, rimarca Cantù Rugiada, visto che il fatturato del gioco d'azzardo lecito è passato dai 17 miliardi di euro del 2002 agli 86 del 2012 e Como è al secondo capoluogo in Lombardia per spesa pro capite, 1.880 euro.

«Il sistema dei poteri locali è stato però deliberatamente escluso - si rimarca - da tutto il complesso di gestione, offerta e promozione, e questo nonostante continui a spettare agli enti locali la gestione degli "effetti collaterali" di questo fenomeno».

Ovvero 800mila giocatori patologici. Alcuni Comuni hanno emesso specifici provvedimenti per limitarne la diffusione, annullati però dalla giustizia amministrativa.

«Il Comune - continua Cantù Rugiada - può impegnarsi nella stesura di un regolamento sul gioco d'azzardo che, tenuto conto della normativa nazionale, sappia disciplinare questo fenomeno. In seconda battuta, non deve venire meno l'impegno per una pressione costante affinché il governo e il parlamento si impegnino il più presto possibile nella revisione delle leggi riguardanti il gioco d'azzardo». ■ **S. Cat.**